Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno XLVI — **Roma** — **Martedì, 14 aprile 1925** — **Numero 87**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Conferimento di diploma di benemerenza . . . . Pag. 1361

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

643. — REGIO DECRETO-LEGGE 22 febbraio 1925, n. **370**.
Esecuzione dell'Accordo italo-germanico per l'istituzione del conto relativo all'art. 237 del Trattato di Versaglia . . . . Pag. 1361

644. — REGIO DECRETO-LEGGE 9 aprile 1925, n. **386**.
Rateazione e condono d'imposte arretrate nell'ex Stato di Fiume . . . . Pag. 1364

645. — REGIO DECRETO-LEGGE 9 aprile 1925, n. **387**.
Agevolazioni ai mutui fondiari contratti a scopo di riscatto della imposta sul patrimonio . . . Pag. 1365

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della marina: Ruoli di anzianità . . . . Pag. 1365

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 11 . . . . Pag. 1366

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO ASSISTENZA REDUCI E FAMIGLIE DEI CADUTI

Conferimento di diploma di benemerenza.

Con provvedimento del 2 aprile 1925, S. E. il Presidente del Consiglio ha conferito il diploma di benemerenza, istituito con decreto Ministeriale 11 novembre 1919, al dott. Rutilio Rotelli da Ancona per l'eccezionale, benefica attività spiegata durante il periodo bellico, e successivamente, in opere di assistenza a pro dei combattenti e loro famiglie.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 643.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 febbraio 1925, n. **370**.

Esecuzione dell'Accordo italo-germanico per l'istituzione del conto relativo all'art. 237 del Trattato di Versaglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il R. decreto-legge 2 maggio 1920, n. 695, che istituisce l'ufficio italiano di verifica e compensazione previsto dal trattato di Versaglia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro per le finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma il 10 luglio 1924 fra gli Uffici di verifica e compensazione italiano e germanico per l'istituzione del conto relativo all'articolo 297 del Trattato di Versaglia, accordo approvato mediante scambio di note in data 10 e 22 settembre 1924, fra la Regia ambasciata in Berlino ed il Dipartimento germanico degli affari esteri.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 8 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 41. — GRANATA.

Berlin, le 10 Septembre 1924.

AMBASCIATA D'ITALIA

Monsieur le Ministre,

D'après les instructions de mon Gouvernement j'ai l'honneur de transmettre, ci joint, à Votre Excellence une copie déclarée conforme, de l'accord conclu à Rome, le 10 juillet dernier, par M. Mercurio, directeur de l'Office italien de vérification et compensation et M. le docteur Krapp, représentant du Gouvernement allemand, pour la création du compte relatif aux opérations prévues par l'art. 297 du Traité de Versailles.

En portant à la connaissance de Votre Excellence que le Gouvernement du Roi a approuvé cet accord, je Vous serais très reconnaissant de vouloir bien me faire savoir si le Gouvernement allemand y donne aussi son approbation.

J'ai en même temps l'honneur de remettre ci-joint à Votre Excellence une copie du protocollo du 10 juillet dernier concernant le règlement à l'amiable des demandes de dédommagement de la part de sujets italiens pour révalorisation de monnaje. Le Gouvernement Royal a pris acte avec satisfaction de la déclaration contenue dans le protocole en question.

En remerciant d'avance Votre Excellence de la réponse qu'Elle voudra bien me faire parvenir, je saisis l'occasion de Vous renouveler, Monsieur le Ministre, les assurances de ma très haute considération.

BOSDARI.

Son Excellence
le Dr. Stresemann
Ministre des affaires étrangères
BERLIN

Berlin den 22 September 1924.

Herr Botschafter!

In Erwiderung Ihres Schreibens vom 10 d. M. beehre ich mich Eurer Exzellenz mitzuteilen, dass auch die Deutsche Regienamg das am 10 Juli d. J. von dem Direktor des Italienischen Ausgleichsamts Eugen Mercurio und dem Vertreter des deutschen Ausleichsamts Geheimrat Krapp geschlossene Abkommen zwecks Anlage des Kontos 297 des Versailler Vertrags gebilligt hat.

Zugleich benutze ich auch diesen Anlass un Ihnen, Herr Botschafter, die Versicherung meiner ausgezeichnetsten Hochachtung zu ernuern.

STRESEMANN.

Seiner Exzellenz
dem Koniglich Italienischen Botschafter
Herrn Conte de Bosdari

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
MUSSOLINI.

ACCORDO	ABKOMMEN
fra gli Uffici di verifica e compensazione italiano e germanico, per l'istituzione del conto in relazione all'articolo 297 del Trattato di Versaglia.	*zwischen dem italienischen und dem deutschen Pruefungs-und Ausgleichsant zwecks Anlage des Kontos 297 del Vertrages von Versailles.*
Allo scopo di istituire fra i due Uffici di verifica e compensazione italiano e germanico il conto relativo alle operazioni attinenti all'art. 297 del Trattato di Versaglia, regolando le relative modalità, il direttore dell'Ufficio italiano, signor dottor Eugenio MERCURIO, e il rappresentante dell'Ufficio germanico, signor dott. KRAPP, hanno convenuto quanto appresso, con riserva dell'approvazione dei rispettivi Governi:	Um zwischen dem italienischen Prüfungs und Ausgleichsamt und dem deutschen Reichsausgleichsaamt das Konto der auf Grund des Artikels 297 des Vertrages von Versailles erfolgenden Verrechnungen einzurichten und um die hierauf bezüglichen Modalitäten zu regeln, haben der Direktor des italienischen Amtes, Herr Dr. Eugenio MERCURIO, und der Vertreter des deutschen Amtes, Herr Dr. KRAPP, hierzu gebührend bevollmächtigt, unter Vorbehalt der Billigung ihrer Regierungen vereinbart was folgt;
Art. 1.	Art. 1.
Tra gli Uffici di verifica e compensazione delle due Alte Parti contraenti è istituito il conto delle operazioni dipendenti dall'applicazione dell'articolo 297 del Trattato di Versaglia.	Zwischen den Ausgleichsämtern der beiden Hohen Vertragschliessenden Teile ist das Konto der auf Grund des Art. 297 des Versailler Vertrages erfolgenden Verrechnungen eingerichtet.
Il detto conto, intitolato « Conto 297 », è distinto dal conto dei crediti e debiti attinenti all'art. 296 del Trattato di Versaglia.	Dieses Konto, genannt « Konto 297 », ist verschieden von dem Konto der unten Art. 296 des Versailler Vertrages fallenden Forderungen und Schulden.
Nel conto 297 saranno inscritte:	Auf Konto 297 werden gesetzt:
a) a credito dell'Ufficio italiano:	*a*) zu Gunsten des italienischen Amtes:
1° le somme dovute a sudditi italiani a causa dei loro beni, diritti e interessi liquidati nel territorio dell'Impero germanico, quale era al 1° agosto 1914, in forza delle disposizioni eccezionali di guerra, e in generale tutte le somme in contanti dovute a sudditi italiani a tenore del paragr. 11 dell'allegato agli articoli 297-298 del Trattato di Versaglia;	1° die den italienischen Staatsangehörigen wegen ihrer im Gebiete des Deutschen Reiches in seinem Bestande vom 1. August 1914 kraft der Kriegsausnahmebestimmungen liquidierten Güter, Rechte und Interessen geschuldeten Summen und im allgemeinen alle Barsummen, die den italienischen Staatsangenhörigen nach § 11 der Anlage zu Art. 297-298 des Versailler Vertrages geschuldet werden;
2° le somme dovute a sudditi italiani a titolo di risarcimento di danni, nei casi previsti nel comma *e*) dell'art 297 e nel primo periodo del para-	2° die den italienischen Staatsangehörigen als Schadensersatz in den in Absatz *e*) des Art. 297 und im ersten Satz des § 4 der Anlage zu Art. 297-

grafo 4 dell'allegato agli articoli 297-298 del Trattato di Versaglia, o per altra delle cause contemplate nelle sezioni III-VII della parte X (clausole economiche) del Trattato medesimo;

b) a credito dell'Ufficio germanico:
le somme al netto, ricavate dai beni, diritti ed interessi appartenenti a sudditi germanici, liquidati a tenore dei Regi decreti 10 aprile 1921, n. 470, 22 dicembre 1921, n. 1962, e 10 maggio 1923, n. 1118.

Gl'importi espressi in una valuta, che non sia la valuta italiana, saranno convertiti in valuta italiana, in base al saggio di cambio previsto dal comma *d*) dell'art. 296 del Trattato di Versaglia.

Art. 2.

Di mese in mese i due Uffici si notificheranno scambievolmente in duplice elenco le partite che ciascuno accredita all'altro. Uno degli elenchi è restituito all'Ufficio mittente, con dichiarazione di ricevuta da parte dell'Ufficio ricevente.

Al termine delle operazioni sarà stabilito fra i due Uffici il bilancio degli accreditamenti reciproci. Se vi sarà un saldo attivo a favore dell'Italia, alla relativa regolazione sarà provveduto mediante accordo fra i due Governi italiano e germanico. Se invece risulterà un saldo a debito dell'Italia, questo saldo, detratte le somme eventualmente occorse per il pagamento delle indennità non soddisfatte dalle Potenze già alleate della Germania, riceverà la destinazione prevista dal comma *a*) dell'art. 243 del Trattato di Versaglia.

Art. 3.

L'accreditamento delle somme di cui al capoverso primo della lettera *a*) dell'art. 1° del presente Accordo ha luogo dopo intervenuti i relativi accertamenti fra i due Uffici, coll'intervento degli aventi diritto.
L'accreditamento non pregiudica la facoltà degli aventi diritto di reclamare una indennità, a tenore del capoverso secondo la lettera *a*) dell'art. 1 sovracitato.

Art. 4.

Qualora i prodotti di liquidazione e gli averi in contanti spettanti ai sudditi italiani fos-

298 des Vertrages von Versailles vorgesehenen Fällen oder aus einem anderen der in den Abschnitten III-VII des Teiles X (wirtschaftliche Bestimmungen) desselben Vertrages behandelten Gründe geschuldeten Summen;
b) zu Gunsten des deutschen Amtes:
die Reinerträge aus den Gütern, Rechten und Interessen deutscher Staatsangehöriger, die auf Grund der Königlichen Verordnungen vom 10. April 1921 Nr. 470, vom 22. Dezember 1921 Nr. 1962 und vom 10. Mai 1923, Nr. 1118 liquidiert worden sind.
Die in einer anderen Währung als der italienischen ausgedrückten Beträge werden nach Massgabe des in Absatz *d*) des Art. 296 des Versailler Vertrages vorgesehenen Umrechnungskurses in italienische Währung umgewandelt.

Art. 2.

Von Monat zu Monat stellen sich die beiden Aemter wechselseitig durch ein doppeltes Verzeichnis die Posten zu, die jedes dem anderen gutschreibt. Eins der Verzeichnisse wird dem absendenden Amte mit einer Empfangsbescheinigung des empfangenden Amtes zurückgegeben.
Am Ende der Verrechnungen wird zwischen den beiden Aemtern die Uebersicht der gegenseitigen Gutschriften aufgestellt. Wenn sich ein Saldo zu Gunsten Italiens ergibt, so wird die diesbezügliche Regelung durch Vereinbarung zwischen der italienischen und der deutschen Regierung vorgesehen werden. Wenn dagegen ein Saldo zu Lasten Italiens herauskommen sollte, so wird dieser Saldo nach Abzug der etwa zur Zahlung der von den früheren Verbündeten Deutschlands nicht geleisteten Entschädigungen erforderlichen Beträge der von Absatz *a*) des Art. 243 des Versailler Vertrages vorgesehenen Bestimmung zugeführt werden.

Art. 3.

Die Gutschrift der im ersten Absatz des Buchstaben *a*) des Art. 1 dieser Vereinbarung gedachten Summen findet statt, nachdem von beiden Aemtern unter Mitwirkung der Berechtigten die diesbezüglichen Feststellungen getroffen sind.
Die Gutschrift nimmt den Berechtigten nicht die Möglichkeit, eine Entschädigung nach Absatz 2 des Buchstaben *a*) des vorerwähnten Art. 1 zu verlangen.

Art. 4.

Wenn die Liquidationserlöse und Barguthaben italienischer Staatsangehöriger von den deut-

sero stati versati dalle autorità germaniche direttamente ed in valuta germanica nelle mani degli aventi diritto, questi potranno, entro sei mesi dall'andata in vigore del presente Accordo, far domanda acciocchè sia riconosciuta a loro favore la somma corrispondente alla differenza fra la somma riscossa in valuta germanica, convertita in lire al cambio del giorno della riscossione, e la somma che si sarebbe dovuta riscuotere in lire, in base al cambio previsto dal comma *d*) dell'art. 296 del Trattato di Versaglia.

Art. 5.

Le somme da accreditare all'ufficio germanico a titolo di ricavo dalla liquidazione dei beni germanici saranno inscritte nel conto 297 in base a declaratoria del Commissario del Governo italiano per la liquidazione dei beni, diritti e interessi dei sudditi ex nemici.

Tale declaratoria sarà conforme al modello allegato al presente Accordo.

Art. 6.

Le somme dovute dalla Germania, ai termini del comma *e*) dell'art. 297, del primo periodo del paragr. 4 dell'allegato agli articoli 297-298 del Trattato di Versaglia, o per altra delle cause previste nelle sezioni III-VII della parte X (clausole economiche) del Trattato medesimo, saranno accreditate all'ufficio italiano tostochè la decisione del Tribunale arbitrale misto e dello speciale Arbitro sia stata notificata agli Uffici di verifica e compensazione.

Nel caso che i danni siano stati liquidati in via amichevole con l'intervento degli agenti dei due Governi, l'accreditamento avrà luogo tostochè la liquidazione amichevole sia stata notificata ai due Uffici.

Art. 7.

E' data facoltà agli Uffici di verifica e compensazione delle due Alte Parti Contraenti di concordare direttamente fra essi le modalità esecutive del presente Accordo.
Le divergenze che sorgessero fra i due Uffici nell'applicazione del presente accordo, qualora non potessero essere risolute amichevolmente, saranno

schen Behörden unmittelbar und in deutschen Währung den Berechtigten gezahlt worden sind, können diese innerhalb von sechs Monaten seit Inkrafttreten des vorliegenden Abkommens beantragen, dass zu ihren Gunsten die Summe anerkannt wird, die der Differenz zwischen der Summe entspricht, die in deutscher Währung eingezogen und in Lire zum Kurse des Tages der Einziehung umgewandelt ist, und der Summe, die in Lire auf Grund des von Absatz *d*) des Art. 296 des Vertrages von Versailles vorgesehenen Umrechnungkurses hätte vereinnahmt werden sollen.

Art. 5.

Die Summen, die dem deutschen Amte als Erlös aus der Liquidation des deutschen Vermögens gutzuschreiben sind, werden auf Grund der Erklärung des italienischen Regierungskommissars für die Liquidation der Güter, Rechte und Interessen der ehemals feindlichen Staatsangehörigen auf Konto 297 gesetzt.
Diese Erklärung wird dem Muster entsprechen, das dem vorliegenden Abkommen beigefügt ist

Art. 6.

Die von Deutschland nach den Bestimmungen des Absatzes *e*) des Art. 297, des ersten Satzes des § 4 der Anlage zu Art. 297-298 des Versailler Vertrages oder aus einem andern der in den Abschnitten III-VII des Teiles X (wirtschaftliche Bestimmungen) desselben Vertrages vorgesehenen Grunde geschuldeten Summen werden dem italienischen Amte gutgeschrieben werden, sobald die Entscheidung des Gemischten Schiedsgerichts oder des besonderen Schiedrichters den Ausgleichsämtern zugestellt worden ist.
Falls die Schäden auf gütlichem Wege durch Vermittlung der Vertreter der beiden Regierungen berechnet worden sind, erfolgt die Gutschrift, sobald die gütliche Berechnung den beiden Aemtern zugestellt worden ist.

Art. 7.

Die Ausgleichsämter der beiden Hohen Vertragschliessenden Teils sind befugt unmittelbar unter sich die Ausführungsbestimmungen für dieses Abkommen zu vereinbaren.
Die Meinungsverschiedenheiten, die bei der Anwendung dieses Abkommens entstehen sollten, warden, falls sie nicht gütlich gelöst werden können,

deferite al Tribunale arbitrale misto.

Fatto in doppio esemplare in italiano e in tedesco, in Roma addì 10 luglio 1924.

dem Gemischten Schieds gericht vorgelegt werden.

Ausgefertigt in zwei italienischen und deutschen Exemplaren, in Rom am 10 Juli 1924.

Firmati: EUGENIO MERCURIO — Dr. KRAPP.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
MUSSOLINI.

Allegato.

Il Commissario del Governo per i beni dei sudditi di Stati già nemici.

N. . . .

Stato di liquidazione dei beni appartenenti al . . . . di nazionalità . . . . residente . . . .

ATTIVO.

1. Immobili . . . . L.
2. Mobili e arredamenti . . . . L.
3. Macchine e impianti . . . . L.
4. Crediti . . . . . L.
5. Titoli . . . . . . L.
6. Cassa . . . . . . L.
7. Merci . . . . . . L.
8. Riscosione di rendite ed attività di gestione . . . . . L.
9. Varie . . . . . . L.

Totale L.

PASSIVO

1. Passività ipotecarie L.
2. Passività varie . . L.
3. Spese di manutenzione e produzione. L.
4. Spese di liquidazione . . . . L.
5. Assegni e restituzioni ai proprietari L.

Totale L.

Somma netta da accreditarsi . . . . L.

Diconsi lire . . .

Salvo errori od omissioni . . . . .

Roma, lì . . . . .

Il Commissario del Governo
. . . .

Anlage

Der Regiengskommissar für die Güeter der ehemals feindlichen Staatsanghörigen.

N. . . .

Stand der Liquidierung des Eigentums des . . . . . . Staatsagehörigkeit: . . . . . wohnhaft in: . . . .

AKTIVA

1. Immobilien . . . L.
2. Möbel und Einrichtunger. . . . . . . L.
3. Maschinen und Anlagen . . . . . . L.
4. Forderungen . . . L.
5. Wertpapiere . . . L.
6. Barbestand . . . L.
7. Waren . . . . . L.
8. Einziehung von Erträgnissen und Verwaltungs-Aktiva . . L.
9. Verschiedenes . . L.

Insgesamt L.

PASSIVA

1. Hypothekenschulden . . . . L.
2. Verschiedene Schulden . . . . . . L.
3. Unterhalts-u Produktions-kosten L.
4. Liquidationskosten L.
5. Zahlungen und Rückerstattungen an die Eigentümer . . L.

Insgesamt L.

Gutzuschreibender Nettobetrag. . . . L.

in Worten Lire .

Irrtümer und Auslassungen vorbehalten! . . . . . .

Rom, den . . . .

Der Regierungskommisar.
. . . .

Numero di pubblicazione 644.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 aprile 1925, n. 386.

Rateazione e condono d'imposte arretrate nell'ex Stato di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 febbraio 1924, n. 211, che annette la città di Fiume al Regno d'Italia;
Visto il R. decreto 22 maggio 1924, n. 800;
Visto il R. decreto 22 maggio 1924, n. 801;
Visto il R. decreto 22 maggio 1924, n. 802;
Visto il R. decreto 22 maggio 1924, n. 804;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1920 sono abolite nel territorio di Fiume annesso al Regno col R. decreto 22 febbraio 1924, n. 211, l'imposta generale sui redditi e l'imposta ordinaria sulla sostanza.

Le relative commisurazioni in corso saranno, di conseguenza, abbandonate.

Art. 2.

I residui d'imposta del cessato regime, inscritti o non ancora inscritti nei libri mastri e registri già tenuti dal cessato ufficio di esazione imposte, e gli arretrati d'imposte dovuti, nel territorio di Fiume annesso al Regno col citato R. decreto 22 febbraio 1924, n. 211, a tutto il 31 dicembre 1924, ma non ancora accertati, e le relative addizionali, verranno posti in riscossione con le modalità indicate negli articoli seguenti, previ, sulla sola parte erariale, il condono o la riduzione come appresso stabiliti:

sulle somme complessive di residui ed arretrati per imposte erariali non superiori a L. 200 abbuono totale;

sulle somme complessive per imposte erariali superiori a L. 200 ma non a L. 1000 abbuono del 60 per cento;

sulle somme complessive per imposte erariali superiori a L. 1000 ma non a L. 2000 abbuono del 50 per cento;

sulle somme complessive per imposte erariali superiori a L. 2000 ma non a L. 3000 abbuono del 40 per cento;

sulle somme complessive per imposte erariali superiori a L. 3000 ma non a L. 4000 abbuono del 30 per cento;

sulle somme complessive per imposte erariali superiori a L. 4000 ma non a L. 5000 abbuono del 20 per cento.

Sulle somme complessive di arretrati per imposte erariali superiori a L. 5000 e sulle somme per addizionali di qualsiasi ammontare, non è accordata alcuna riduzione generale.

Restano in vigore, in rapporto alle imposte ed addizionali riferentisi al periodo anteriore al 1° gennaio 1925, le norme per le riduzioni ed abbuoni d'imposte a titolo particolare già consentiti dalle leggi e disposizioni del precedente regime.

Art. 3.

La riscossione dei residui, o di parte di essi, dovuti ai sensi dell'articolo precedente, risultanti a tutto il 31 dicembre 1924 dai libri mastri e registri tenuti dal cessato ufficio di esazione imposte nel territorio di Fiume annesso al Regno col R. decreto 22 febbraio 1924, n. 211, sarà effettuata, nei modi prescritti dal testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1401, mediante elenchi, non soggetti a pubblicazione, da compilarsi dall'Ufficio distrettuale delle imposte di Fiume e da consegnarsi in qualunque epoca all'esattore.

Il debito inscritto nei detti elenchi sarà esigibile, in deroga all'art. 9 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 117, in un numero di rate bimestrali che dia luogo al completo pagamento entro il 31 dicembre 1929.

Art. 4.

Le imposte dovute, secondo la legislazione del cessato regime, fino al 31 dicembre 1924, non ancora inscritte nei libri mastri e registri del cessato ufficio di esazione imposte

e quelle che verranno definitivamente accertate dopo il 31 dicembre 1924, saranno messe in riscossione, tenuto conto del disposto degli articoli 1 e 2 del presente decreto, mediante ruoli non soggetti a pubblicazione, con le rateazioni di cui al secondo comma dell'art. 3.

In occasione di tale iscrizione, si procederà anche al necessario conguaglio per l'esatta liquidazione dell'abbuono accordato dall'art. 2, sul complessivo ammontare degli arretrati e dei residui di imposta del cessato regime.

Art. 5.

La riscossione dei tributi indipendenti, spettanti agli Enti locali per il periodo fino al 31 dicembre 1924, dovrà essere effettuato in non meno di sei rate bimestrali.

Art. 6.

E' in facoltà dell'intendente di finanza di ordinare la riscossione, in unica rata, del complessivo ammontare della imposta dovuta da ogni contribuente, il cui debito è dilazionato a norma del presente decreto, quando risulti che il contribuente stesso siasi reso moroso o si abbia comunque motivo di temere la perdita del credito dell'Erario.

Art. 7.

L'esattore potrà richiedere il rimborso, a titolo di inesigibilità, dei residui di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto, presentando la rispettiva domanda entro nove mesi dalla scadenza della rata di dicembre di ciascuno dei 5 anni 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, purchè dimostri di aver inutilmente escusso i debitori nei termini stabiliti dalla legge di riscossione, alla scadenza della prima ed ultima rata non pagata di ciascun anno.

Art. 8.

Sono condonate le spese di esecuzione d'ogni genere e le multe d'ordine già annotate nei registri dell'ufficio di esazione imposte, nonchè gli interessi di mora che siano dovuti sulle somme poste in riscossione ai sensi degli articoli 3 e 4.

Art. 9.

A richiesta dell'esattore delle imposte, l'intendente di finanza potrà consentire che le funzioni di ufficiale esattoriale siano esercitate dal personale che, secondo l'ordinamento in vigore fino al 31 dicembre 1924, abbia avuto funzioni corrispondenti presso l'ufficio di esazione imposte.

Il consenso dell'intendente di finanza, che deve essere dato singolarmente per ciascun ufficiale esattoriale, equivale al titolo di abilitazione di cui al primo comma dell'art. 43 del regolamento 15 settembre 1923, n. 2090, sulla riscossione delle imposte dirette.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 13 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 60. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 645.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 aprile 1925, n. 387.

Agevolazioni ai mutui fondiari contratti a scopo di riscatto della imposta sul patrimonio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 5 febbraio 1922, n. 78;
Visto il R. decreto-legge 10 agosto 1923, n. 1784;
Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3028;
Visto il R. decreto-legge 12 ottobre 1924, n. 1577;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli interessi dei mutui accordati dagli istituti di credito fondiario con l'esclusivo scopo di riscattare l'imposta sul patrimonio, sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile durante l'intero periodo del graduale ammortamento.

L'ammontare del mutuo da dichiararsi inizialmente esente è quello corrispondente al valore nominale delle cartelle fondiarie necessarie per ottenere, nel giorno della stipulazione del contratto di mutuo, al prezzo del listino di borsa del luogo ove l'istituto fondiario ha la sua sede, la somma liquida necessaria pel pagamento dell'imposta riscattata, da eseguirsi giusta il disposto dell'art. 7, 2° comma, del R. decreto 10 agosto 1923, n. 1784.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 13 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 62. — GRANATA.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA

Ruoli di anzianità.

IL MINISTRO PER LA MARINA

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, rende noto che è stato pubblicato l'Annuario ufficiale della Regia marina per l'anno 1925, contenente i ruoli di anzianità dei personali civili dell'Amministrazione marittima secondo la situazione al 1° gennaio 1925.

Roma, addì 9 aprile 1925.

Il Ministro: THAON DI REVEL.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 11, dal 9 al 15 marzo 1925.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico			
Aquila	Sulmona	Cansano	B	—	1
Cagliari	Oristano	Seneghe	B	—	1
Id.	Id.	Tresnuraghes	B	—	1
Id	Id	Santulussurg.	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Sutera	E	—	1
Campobasso	Campobasso	Campobasso	B	—	1
Cosenza	Castrovillari	Papasidero	O	—	1
Cremona	Casalmaggiore	Tornata	B	—	1
Id.	Cremona	Cappella Pic.	B	—	4
Foggia	Foggia	Cerignola	E	—	1
Lecce	Brindisi	Brindisi	B	—	1
Milano	Milano	Milano	B	2	2
Novara	Novara	Novara	B	—	1
Pavia	Mortara	Castel d'Agogna	B	—	1
Id.	Id.	Conflenze	B	—	1
Id.	Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Pavia	Torre Vecchia	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Rottofreno	B	—	1
Pola	Capodistria	Decani	B	—	1
Salerno	Campagna	Castiglione	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Taranto	Taranto	Laterza	O	1	—
				3	25
		Carbonchio sintomatico			
Belluno	Belluno	Ponte Alpi	B	1	—
Cagliari	Oristano	Sedilo A.	B	1	—
Modena	Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Id.	Spilamberto	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Alseno	B	—	1
Siracusa	Siracusa	Sedini	B	—	1
				3	4
		Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	Quargnento	B	—	1
Id.	Acqui	Acqui	B	1	—
Id.	Asti	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Casale M.	Montiglio	B	1	—
Ancona	Ancona	Ancona	B	—	1
Id.	Id.	Falconara M.	B	—	1
Aquila	Aquila	Prata A.	B	1	—
Id.	Id.	Scoppito	B	1	—
Arezzo	Arezzo	Monte S. Sav.	B	1	—
Bari	Bari	Bari	B	1	—
Id.	Barletta	Andria	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica*			
Belluno	Belluno	Ponte Alpi	B	1	—
Id.	Id.	Sedico	B	2	—
Id.	Feltre	Cesio	B	1	—
Id.	Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Id.	Pedavena	B	1	—
Id.	Id.	Quero	B	2	—
Id.	Id.	S. Giustina	B	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	B	—	1
Id.	Id.	Sovramonte	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Barzana	B	2	—
Id.	Id.	Bedulita	B	1	—
Id.	Id.	Bergamo	B	1	2
Id.	Id.	Bonate Sopra	B	1	—
Id.	Id.	Bruntino	B	—	2
Id.	Id.	Costa Imagna	B	1	—
Id.	Id.	Gorle	B	2	—
Id.	Id.	Luzzana	B	1	—
Id.	Id.	Ponteranico	B	5	—
Id.	Id.	Poscante	B	—	1
Id.	Id.	Redona	B	—	1
Id.	Id.	Sorisole	B	—	1
Id.	Id.	Stezzano	B	1	1
Id.	Id.	Suisio	B	1	—
Id.	Id.	Trescore	B	3	2
Id.	Id.	Vallalta	B	2	2
Id.	Id.	Valsecca	B	—	1
Id.	Id.	Valtesse	B	—	2
Id.	Id.	Villa d'Almè	B	1	1
Id.	Id.	Zandobbio	B	2	—
Id.	Id.	Zogno	B	—	1
Id.	Clusone	Clusone	B	2	—
Id.	Id.	Gazzaniga	B	1	—
Id.	Treviglio	Brignano	B	2	—
Id.	Id.	Calcinate	B	1	—
Id.	Id.	Calcio	B	4	1
Id.	Id.	Caravaggio	B	2	1
Id.	Id.	Grassobbio	B	1	—
Id.	Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Id.	Osio Sopra	B	—	1
Id.	Id.	Palosco	B	—	1
Id.	Id.	Romano	B	—	1
Brescia	Breno	Artogne	B	1	1
Id.	Id.	Edolo	B	5	—
Id.	Id.	Mazzunno	B	5	—
Id.	Id.	Mù	B	1	—
Id.	Brescia	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Id.	Calcinato	B	—	1
Id.	Id.	Carpenedolo	B	1	3
Id.	Id.	Cartenedolo	B	4	1
Id.	Id.	Ciliverghe	B	2	1
Id.	Id.	Desenzano	B	3	—
Id.	Id.	Ghedi	B	5	—
Id.	Id.	Lograto	B	1	—
Id.	Id.	Lonato	B	9	1
Id.	Id.	Montichiari	B	5	1
Id.	Id	Nuvolento	B	—	2
Id.	Id.	Sermione	B	2	—
Id.	Id.	Travagliato	B	1	—
Id.	Id.	Visano	B	2	—
Id.	Chiari	Castrezzato	B	1	—
Id.	Id.	Cazzago S. M	B	1	—
Id.	Id.	Chiari	B	1	—
Id.	Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Id.	Ludriano	B	3	—
Id	Id.	Orzinuovi	B	9	1
Id.	Id.	Palazzolo	B	2	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Brescia	Chiari	Urago Oglio	B	3	—
Id.	Salò	Anfo	B	—	1
Id.	Id.	Alone	B	4	—
Id.	Id.	Barghe	B	4	—
Id.	Id.	Goglione S.	B	—	1
Id.	Id.	Mura	B	3	—
Id.	Id.	Provaglio St.	B	1	—
Id.	Id.	Sabbio Chiese	B	5	—
Id.	Id.	Salò	B	—	1
Id.	Id.	Vestone	B	—	1
Id.	Id.	Volciano	B	1	1
Id.	Verolanuova	Alfianello	B	—	1
Id.	Id.	Cadignano	B	2	—
Id.	Id.	Gottolengo	B	5	—
Id.	Id.	Manerbio	B	7	—
Id.	Id.	Pavone M.	B	6	—
Id.	Id.	Pontevico	B	8	—
Id.	Id.	Quinzano O.	B	6	—
Id.	Id.	S. Gervasio	B	13	4
Caserta	Caserta	Maddaloni	B	—	1
Como	Como	Albate	B	—	1
Id.	Id.	Calico	B	1	—
Id.	Id.	Esimo Super.	B	1	—
Id.	Lecco	Asso	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco	B	4	—
Id.	Id.	Garbagnate M.	B	—	1
Id.	Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	Sirone	B	—	1
Id.	Varese	Brezzo di B.	B	—	1
Id.	Id.	Bedero V.	B	1	—
Id.	Id.	Cantello	B	1	—
Id.	Id.	Cugliate	B	5	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Castelponzone	B	1	—
Id.	Id.	Tornata	B	3	—
Id.	Cremona	Casalmorano	B	1	—
Id.	Id.	Castelleone	B	—	1
Id.	Id.	Gambito	B	1	—
Id.	Id.	Olmeneta	B	4	1
Id.	Id.	Ostiano	B	2	—
Id.	Id.	Persico	B	—	1
Id.	Id.	Pieve S. Giac.	B	1	2
Id.	Id.	Stagno Lomb.	B	3	1
Ferrara	Cento	Cento	B	7	—
Id.	Id.	Pieve	B	1	—
Id.	Id.	Poggio R.	B	6	2
Id.	Id.	S. Agostino	B	2	—
Id.	Comacchio	Mesola	B	2	—
Id.	Id.	Migliarino	B	2	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	—	2
Id.	Id.	Copparo	B	4	—
Id.	Id.	Iolanda	B	2	—
Id.	Id.	Ferrara	B	5	5
Id.	Id.	Portomaggiore	B	2	2
Id.	Id.	Ostellato	B	4	1
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	B	—	3
Id.	Id.	Prato	B	—	1
Id.	Id.	Rufina	B	—	1
Id.	Id.	Sesto	B	1	—
Id.	Pistoia	Pistoia	B	1	1
Id.	S. Miniato	S. Miniato	B	1	—
Foggia	Foggia	Lucera	B	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	4	2
Id.	Id.	Gambettola	B	1	—
Id.	Id.	Gatteo	B	—	1
Id.	Id.	Roncofreddo	B	2	—
Forlì	Forlì	Bertinoro	B	2	1
Id.	Id.	Forlì	B	26	13
Id.	Id.	Teodorano	B	—	1
Id.	Rimini	Rimini	B	1	—
Id.	Id.	S. Arcangelo	B	—	1
Friuli	Pordenone	Azzano D.	B	—	1
Id.	Id.	Fiume V.	B	3	—
Id.	Id.	Maniago	B	—	2
Id.	Id.	Montereale C.	B	—	1
Id.	Id.	Prata	B	—	1
Id.	Id.	Roveredo	B	—	1
Id.	Tolmezzo	Enemonzo	B	—	1
Id.	Udine	Casarsa	B	1	—
Id.	Id.	Chions	B	1	—
Id.	Id.	Cordovado	B	1	—
Id.	Id.	S. Vito al T.	B	4	10
Id.	Id.	Sesto al R.	B	1	4
Genova	Genova	Campomorone	B	2	1
Id.	Id.	Pieve Ligure	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Roccastrada	B	—	1
Lecce	Gallipoli	Nardio	B	1	—
Id.	Lecce	Lecce	B	2	1
Lucca	Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Forte dei M.	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Id.	Serravezza	B	1	—
Macerata	Macerata	Cingoli	B	6	4
Mantova	Mantova	Asola	B	2	—
Id.	Id.	Bagnolo	B	1	1
Id.	Id.	Borgofranco	B	—	1
Id.	Id.	Casteldario	B	1	—
Id.	Id.	Castelbelforte	B	1	—
Id.	Id.	Castiglione	B	2	—
Id.	Id.	Casaloldo	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Id.	Ceresara	B	1	2
Id.	Id.	Curtatone	B	—	1
Id.	Id.	Dosolo	B	—	1
Id.	Id.	Goito	B	—	2
Id.	Id.	Guidizzolo	B	—	1
Id.	Id.	Marmirolo	B	2	2
Id.	Id.	Mariana	B	1	—
Id.	Id.	Motteggiana	B	1	—
Id.	Id.	Medale	B	—	1
Id.	Id.	Piubega	B	1	1
Id.	Id.	Pegognaga	B	2	1
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	2	—
Id.	Id.	Quistello	B	—	1
Id.	Id.	Rodigo	B	1	—
Id.	Id.	Roverbella	B	5	—
Id.	Id.	Sermide	B	2	1
Id.	Id.	S. Giovanni D.	B	—	1
Id.	Id.	S. Benedetto	B	4	2
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Id.	Suzzara	B	—	2
Id.	Id.	Villinfreda	B	1	—
Id.	Id.	Villapoma	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	1	1
Id.	Id.	Gaggiano	B	—	1
Id.	Id.	Vermezzo	B	—	1
Id.	Lodi	Bertonico	B	—	1
Id.	Id.	Castiraga V.	B	—	1
Id.	Id.	Fombio	B	—	1
Id.	Id.	Lodi Vecchio	B	—	1
Id.	Id.	Marudo	B	—	1
Id.	Milano	Corsico	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Milano	Milano	Cusago	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	2	2
Id.	Id.	Trezzano S. N.	B	—	1
Id.	Id.	Trucazzano	B	—	1
Id.	Monza	Balsamo	B	—	3
Id.	Id.	Besana B.	B	—	3
Id.	Id.	Triuggio	B	—	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	18	6
Id.	Id.	Concordia	B	9	—
Id.	Id.	Finale	B	2	—
Id.	Id.	Mirandola	B	40	16
Id.	Id.	S. Felice	B	15	2
Id.	Id.	S. Prospero	B	34	1
Id.	Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Id.	Bomporto	B	—	3
Id.	Id.	Camposanto	B	1	1
Id.	Id.	Campogalliano	B	5	4
Id.	Id.	Carpi	B	8	2
Id.	Id.	Castelvetro	B	2	—
Id.	Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Id.	Guiglia	B	2	—
Id.	Id.	Medolla	B	14	3
Id.	Id.	Modena	B	11	3
Id.	Id.	Nonantola	B	1	1
Id.	Id.	Novi di M.	B	—	1
Id.	Id.	Ravarino	B	3	1
Id.	Id.	S. Cesario	B	5	2
Id.	Id.	Spilamberto	B	2	1
Id.	Id.	Vignola	B	2	—
Novara	Biella	Pralungo	B	4	—
Id.	Domodossola	Baceno	B	6	—
Id.	Novara	Casalino	B	3	—
Id.	Id.	Galliate	B	9	—
Id.	Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Id.	Fara N.	B	—	1
Id.	Id.	Novara	B	10	2
Id.	Id.	Oleggio	B	1	4
Id.	Id.	Romentino	B	—	1
Id.	Id.	Suno	B	1	—
Id.	Id.	Trecate	B	2	1
Id.	Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Id.	Biandrate	B	1	—
Id.	Id.	Bianzè	B	—	1
Id.	Id.	Caresana	B	1	—
Id.	Id.	Lenta	B	—	1
Id.	Id.	Ronsecco	B	4	—
Id.	Id.	Santhià	B	—	1
Padova	Padova	Abano	B	1	1
Id.	Id.	Brugine	B	1	1
Id.	Id.	Campodoro	B	—	1
Id.	Id.	Carrara S. G.	B	3	1
Id.	Id.	Cartura	B	—	1
Id.	Id.	Casalserugo	B	—	1
Id.	Id.	Codevigo	B	1	—
Id.	Id.	Legnaro	B	1	1
Id.	Id.	Masera	B	2	1
Id.	Id.	Masi	B	3	1
Id.	Id.	Monselice	B	1	1
Id.	Id.	Montagana	B	—	1
Id.	Id.	Noventa	B	1	—
Id.	Id.	Rovolon	B	2	—
Id.	Id.	Rubano	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro V.	B	1	—
Id.	Id.	Saonara	B	3	1
Id.	Id.	Torrassa	B	1	—
Id.	Id.	Trebaseleghe	B	4	1
Padova	Padova	Vigonza	B	—	6
Id.	Id.	Villafranca	B	1	1
Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	1	2
Id.	Id.	Busseto	B	1	—
Id.	Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Id.	Parma	B	—	1
Id.	Id.	Roccabianca	B	—	1
Id.	Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Id.	S. Secondo	B	—	2
Id.	Parma	Golese	B	1	—
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	—	1
Pavia	Mortara	Lorno	B	1	—
Id.	Id.	Gaberana	B	—	1
Id.	Id.	Semiana	B	—	1
Id.	Id.	Vigevano	B	7	8
Id.	Id.	Zerbolò	B	—	1
Id.	Pavia	Albuzzano	B	1	—
Id.	Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Id.	Costa Nob.	B	1	—
Id.	Id.	Filighera	B	—	1
Id.	Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Id.	P. P. Morone	B	2	3
Id.	Id.	S. Genesio	B	1	—
Id.	Id.	Turaga	B	1	—
Id.	Id.	Zinasco	B	—	1
Id.	Voghera	Bressana	B	1	—
Id.	Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Id.	Pinarolo	B	—	1
Id.	Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Id.	Rovescala	B	1	—
Id.	Id.	S. Damiano	B	—	1
Id.	Id.	Verrua	B	2	—
Perugia	Perugia	Pietralunga	B	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	S. Costanzo	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Bettola	B	—	1
Id.	Id.	Caorso	B	1	2
Id.	Id.	Castelarquato	B	1	—
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Gazzola	B	2	—
Id.	Id.	Nibbiano	B	1	—
Id.	Id.	Piacenza	B	2	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro	B	1	—
Id.	Id.	Sarmato	B	1	—
Id.	Id.	Travo	B	1	1
Id.	Id.	Vigolzone	B	1	—
Id.	Id.	Villanova S. A.	B	1	2
Pisa	Pisa	Calci	B	—	1
Id.	Volterra	Piombino	B	1	—
Id.	Id.	Volterra	B	3	—
Pola	Pola	Macello	B	1	—
Id.	Id.	Peroi	B	3	1
Id.	Rovigno	S. Brigida	B	1	—
Id.	Id.	Rovigno	B	—	1
Id.	Id.	Valle	B	10	—
Ravenna	Faenza	Faenza	B	1	1
Id.	Id.	Solarolo	B	1	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	2	1
Id.	Id.	Conselice	B	2	1
Id.	Id.	Cotignola	B	2	—
Id.	Id.	Lugo	B	4	2
Id.	Id.	Massalombarda	B	—	1
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Id.	Ravenna	B	9	1
Id.	Id.	Russi	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Regio Emilia	Guastalla	Fabbrico	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	Montecchio	B	—	4
Id.	Id.	Rubiera	B	1	—
Id.	Id.	S. Polo	B	2	—
Rovigo	Adria	Adria	B	4	—
Id.	Id.	Contarina	B	2	—
Id.	Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Id.	Taglio di Po	B	2	—
Id.	Rovigo	Badia P.	B	4	—
Id.	Id.	Bugnolo Po	B	4	—
Id.	Id.	Calto	B	1	—
Id.	Id.	Canaro	B	2	—
Id.	Id.	Castelnuovo B.	B	1	—
Id.	Id.	Crocetta	B	2	—
Id.	Id.	Ficarolo	B	2	—
Id.	Id.	Grignano P.	B	—	1
Id.	Id.	Lendinara	B	8	—
Id.	Id.	Massa Super.	B	2	—
Id.	Id.	Melara	B	1	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	3	1
Id.	Id.	Polesella	B	1	—
Id.	Id.	Salvaterra	B	1	—
Id.	Id.	Trecenta	B	2	—
Salerno	Salerno	Montecorvino	B	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	B	2	—
Id.	Id.	Id.	Bf	1	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	B	4	—
Id.	Id.	Sinalunga	B	1	—
Id.	Id.	Torrita	B	1	—
Id.	Siena	Poggibonsi	B	—	1
Sondrio	Sondrio	Civo	B	1	1
Id.	Id.	Cosio	B	2	—
Id.	Id.	Delebio	B	2	—
Id.	Id.	Buglio	B	1	—
Id.	Id.	Grosotto	B	2	—
Id.	Id.	Mazzo	E	—	1
Id.	Id.	Morbegno	B	1	—
Teramo	Teramo	Ancarano	B	—	1
Id.	Id.	Bellante	B	—	1
Id.	Id.	Teramo	B	7	—
Torino	Ivrea	Montalto	B	1	—
Id.	Id.	Pertusio	B	—	1
Id.	Id.	Valperga	B	1	—
Id.	Susa	Avigliana	B	1	—
Id.	Torino	Brozolo	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	2	—
Id.	Id.	Coassolo T.	B	1	—
Id.	Id.	Foglizzo	B	2	—
Id.	Id.	Lanzo T.	B	1	—
Id.	Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Id.	S. Benigno	B	1	—
Id.	Id.	Torino	B	—	1
Trento	Bolzano	Carnedo	B	2	—
Id.	Id.	Nova P.	B	3	—
Id.	Borgo	Casotto	B	1	—
Id.	Cles	Lauregno	B	1	—
Id.	Id.	Priò	B	2	1
Id.	Id.	Sanzeno	B	1	—
Id.	Merano	Cengles	B	2	—
Id.	Riva	Arco	B	2	—
Id.	Id.	Drò	B	3	1
Id.	Id.	Nago T.	B	9	2
Id.	Id.	Oltresarca	B	6	3
Id.	Id.	Riva	B	1	—
Id.	Id.	Romazzollo	B	4	1
Id.	Id.	Tenno	B	2	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Rovereto	Chizzola	B	10	1
Id.	Id.	Cimone	B	1	—
Id.	Id.	Isera	B	1	—
Id.	Id.	Lenzenna	B	2	—
Id.	Id.	Mori	B	10	2
Id.	Id.	Nomi	B	1	—
Id.	Id.	Rovereto	B	1	—
Id.	Id.	Valacco	B	20	3
Id.	Tione	Camucco	B	2	—
Id.	Id.	Faurio	B	—	9
Id.	Id.	Fiove	B	—	13
Id.	Id.	Seo	B	7	1
Id.	Id.	Staro	B	1	5
Id.	Id.	Villa B.	B	2	—
Id.	Trento	Albiano	B	3	2
Id.	Id.	Cavedine	B	1	—
Id.	Id.	Giovo	B	—	1
Id.	Id.	Nogarè	B	2	—
Treviso	Treviso	Altivole	B	—	1
Id.	Id.	Asolo	B	—	1
Id.	Id.	Caerano S. M.	B	—	1
Id.	Id.	Castelfranco V.	B	—	1
Id.	Id.	Castel G.	B	1	—
Id.	Id.	Cavaro	B	1	—
Id.	Id.	Cessalto	B	1	—
Id.	Id.	Chiarano	B	2	2
Id.	Id.	Cimadolmo	B	1	—
Id.	Id.	Loria	B	—	1
Id.	Id.	Mareno di P.	B	—	1
Id.	Id.	Meduna di L.	B	1	1
Id.	Id.	Mogliano V.	B	1	1
Id.	Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Id.	Montebelluna	B	2	—
Id.	Id.	Motta di L.	B	1	—
Id.	Id.	Paderno	B	1	—
Id.	Id.	Paese	B	2	1
Id.	Id.	Possagno	B	1	1
Id.	Id.	Refrontolo	B	—	1
Id.	Id.	Resana	B	1	—
Id.	Id.	Roncade	B	—	1
Id.	Id.	S. Fior	B	1	—
Id.	Id.	S. Zenone	B	1	—
Id.	Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Id.	Vedelago	B	1	—
Id.	Id.	Zenson	B	1	—
Id.	Id.	Zero Branco	B	—	2
Trieste	Postumia	Crenovizza	B	1	—
Venezia	Chioggia	Cona	B	—	2
Id.	Venezia	Campagna L.	B	5	—
Id.	Id.	Campolongo	B	1	1
Id.	Id.	Camponogara	B	3	4
Id.	Id.	Cavazuccherina	B	5	2
Id.	Id.	Concordia S.	B	3	1
Id.	Id.	Dolo	B	1	3
Id.	Id.	Fossalta di P.	B	4	—
Id.	Id.	Fossi	B	—	1
Id.	Id.	Gruaro	B	15	4
Id.	Id.	Meolo	B	1	1
Id.	Id.	Mestre	B	—	1
Id.	Id.	Mira	B	2	1
Id.	Id.	Musile	B	2	4
Id.	Id.	Portogruaro	B	19	—
Id.	Id.	Pramaggiore	B	5	—
Id.	Id.	S. Donà	B	2	—
Id.	Id.	S. Michele Q.	B	1	—
Id.	Id.	Spinea	B	3	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Venezia	Venezia	Teglio V.	B	1	—
Id.	Id.	Zelarino	B	1	—
Verona	Verona	Arcole	B	5	1
Id.	Id.	Breonio	B	1	3
Id.	Id.	Castagnaro	B	—	1
Id.	Id.	Castel d'Azzano	B	—	1
Id.	Id.	Dolcè	B	—	3
Id.	Id.	Isola Scala	B	—	1
Id.	Id.	Minerbe	B	—	1
Id.	Id.	Nogara	B	1	1
Id.	Id.	S. Martino B.	B	—	1
Id.	Id.	S. Massimo	B	4	—
Id.	Id.	Sorgà	B	2	—
Id.	Id.	Verona	B	—	2
Id.	Id.	Veronella	B	—	2
Id.	Id.	Villafranca	B	3	—
Id.	Id.	Zimella	B	1	1
Vicenza	Vicenza	Albettone	B	1	1
Id.	Id.	Arzignano	B	2	—
Id.	Id.	Bolzano V.	B	1	—
Id.	Id.	Breganze	B	1	—
Id.	Id.	Castegnero	B	1	—
Id.	Id.	Castelgomberto	B	1	1
Id.	Id.	Cornedo	B	1	—
Id.	Id.	Gambellara	B	1	—
Id.	Id.	Isola Vic.	B	6	—
Id.	Id.	Marostica	B	2	—
Id.	Id.	Montecchio M.	B	3	—
Id.	Id.	Monticello C.	B	—	1
Id.	Id.	Noale	B	1	—
Id.	Id.	Rosà	B	4	—
Id.	Id.	Sandrigo	B	—	2
Id.	Id.	Sosarno	B	—	1
Id.	Id.	Sovizzo	B	1	1
Id.	Id.	Trissino	B	—	1
Id.	Id.	Valdagno	B	1	—
Id.	Id.	Vicenza	B	2	—
				1016	424
		Malattie infettive dei suini.			
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	3	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	S	1	—
Id.	Fermo	Campofilone	S	1	—
Id.	Id.	Fermo	S	—	2
Id.	Id.	Monte Urano	S	1	—
Id.	Id.	Servigliano	S	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Casalciprano	S	5	—
Id.	Isernia	Carpinone	S	4	—
Cosenza	Cosenza	Serra Pedace	S	—	2
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	S	—	1
Id.	Id.	Firenze	S	1	1
Id.	Id.	S. Piero a S.	S	1	—
Foggia	S. Severo	S. Nicandro	S	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	S	—	1
Imperia	Imperia	Chiusavecchia	S	1	—
Macerata	Macerata	Montecosaro	S	—	1
Mantova	Mantova	Motteggiana	S	—	1
Modena	Modena	Modena	S	4	2
Perugia	Perugia	Castiglione L.	S	1	1
Pesaro-Urbino	Urbino	Fermignano	S	—	1
Pola	Capodistria	Pirano	S	2	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Catona	S	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Malattie infettive dei suini.			
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ciano d'Enza	S	1	—
Id.	Id.	Castellarano	S	—	1
Id.	Id.	Reggio Emilia	S	1	—
Siena	Siena	Casole d'Elsa	S	5	1
Id.	Id.	Colle d'Elsa	S	2	1
Id.	Id.	Sovicille	S	1	—
Trento	Bolzano	Caldaro	S	—	2
Id.	Tione	Blaggio Inf.	S	—	1
Id.	Trento	Spormaggiore	S	1	—
Id.	Id.	Trento	S	1	—
Trieste	Trieste	Trieste	S	7	3
Verona	Verona	Verona	S	—	1
				48	24
		Farcino criptococcico.			
Bari	Bari	Bari	E	5	—
Id.	Id.	Bitonto	E	—	1
Id.	Id.	Bitritto	E	1	—
Id.	Id.	Castellana	E	2	—
Id.	Id.	Palo	E	1	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Id.	Id.	Ruvo	E	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	—	1
Id.	Terranova	Niscemi	E	—	2
Caserta	Caserta	Marcianise	E	—	1
Id.	Formia	Carinola	E	—	1
Catania	Catania	Catania	E	1	—
Id.	Caltagirone	Mineo	E	1	—
Foggia	Foggia	Ortanova	E	1	—
Massa	Massa	Carrara	E	1	—
Id.	Id.	Fivizzano	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
Id.	Castell. di St.	Poggiomarino	E	2	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	6	—
Id.	Id.	Sorrento	E	1	—
Id.	Napoli	Cercola	E	1	—
Id.	Id.	Napoli	E	6	2
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	E	1	—
Salerno	Salerno	Angri	E	1	2
Id.	Id.	Baronissi	E	1	—
Id.	Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Id.	Castel S. G.	E	2	—
Id.	Id.	Mercato S. S.	E	2	—
Id.	Id.	Nocera Inf.	E	3	—
Id.	Id.	Nocera Sup.	E	1	—
Id.	Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	S. Egidio M. A.	E	2	—
Id.	Id.	Sarno	E	3	—
Spezia	Spezia	Arcola	E	1	—
Id.	Id.	Sarzana	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	16	—
Id.	Id.	Vezzano	E	3	—
Trapani	Trapani	Marsala	E	9	—
Avellino	Ariano	Bonito	E	1	—
Id.	Id.	Grottaminarda	B	1	—
Id.	Id	Mirabella	E	1	—
Id.	Avellino	Avellino	E	13	—
Id.	Id.	Atripalda	E	4	—
Id.	Id.	Capriglia	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Farcino criptococcico.				
Avellino	Avellino	Lapio	E	1	—
Id.	Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Id.	Monocalzati	E	1	—
Id.	Id.	Montefalcione	E	1	—
Id.	Id.	Montefusco	E	1	—
Id.	Id.	Montemiletto	E	1	—
Id.	Id.	Montoro Inf.	E	2	—
Id.	Id.	Ospedaletto	E	1	—
Id.	Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Id.	Prata	E	1	—
Id.	Id.	Quindici	E	1	1
Id.	Id.	S. Potito	E	1	—
Id.	Id.	Torre le Noc.	E	1	—
Id.	Id.	Volturara	E	1	—
Id.	S. Angelo L.	Gesualdo	E	1	—
Id.	Id.	S. Mango	E	—	2
				123	13
	Rogna				
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Aquila	Casteldieci	O	1	—
Id.	Id.	Castelvecchio	O	1	—
Id.	Id.	Goriano	O	1	—
Id.	Sulmona	Bugnara	O	1	—
Id.	Id.	Castel di S.	O	4	—
Id.	Id.	Prezza	O	1	—
Id.	Id.	Rajano	O	1	—
Id.	Avezzano	Collarmele	O	4	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	4	—
Id.	Cittaducale	Cantalice	O	2	—
Id.	Id.	Cittaducale	O	1	—
Id.	Id.	Pescorocchiano	O	4	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	—	1
Campobasso	Campobasso	Vinchiaturo	O	1	—
Id.	Isernia	Castel del G.	O	54	—
Id.	Id.	Rocchetta	O	1	—
Foggia	Bovino	Bovino	O	1	—
Id.	Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	Id.	Troia	O	1	—
Id.	Foggia	Manfredonia	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	1	—
Id.	Id.	Orbetello	O	1	—
Macerata	Camerino	Serravalle C.	O	4	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	3	1
Siena	Montepulciano	Castiglione O.	O	1	—
Id.	Id.	Pienza	O	3	7
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Id.	Id.	Laterza	O	1	—
Trapani	Trapani	Marsala	E	96	13
				199	22
	Vaiuolo ovino.				
Aquila	Aquila	Paganica	O	2	—
Id.	Avezzano	Avezzano	O	1	—
Id.	Id.	Capistrello	O	2	—
Id.	Id.	Carsoli	O	2	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Cittaducale	Leonessa	O	1	—
Bari	Barletta	Corato	O	2	—
Id.	Id.	Spinazzola	O	1	—
	Segue Vaiuolo ovino.				
Foggia	Foggia	Cerignola	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Magliano in T.	O	1	—
Id.	Id.	Orbetello	O	6	—
Salerno	Sala Consilina	Caggiano	O	10	—
Id.	Id.	Padula	O	3	—
Id.	Id.	Sala Consilina	O	2	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	O	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Id.	Id.	Mottola	O	2	—
Id.	Id.	Palagiano	O	1	—
				40	—
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre				
Aquila	Avezzano	Celano	O	2	—
Catania	Caltagirone	Vizzini	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Magliano	O	2	—
Pisa	Volterra	Suvereto	O	1	—
Siracusa	Noto	Noto	O	2	—
				8	—
	Morva.				
Napoli	Napoli	Napoli	E	1	—
Piacenza	Piacenza	Gragnano	E	1	—
				2	—
	Rabbia				
Ancona	Ancona	Fabriano	Cn	—	2
Id.	Id.	Montecarotto	Cn	1	—
Id.	Id.	Id.	E	1	—
Id.	Id.	Montemarciano	Cn	3	—
Id.	Id.	Poggio S. M.	S	1	—
Arezzo	Arezzo	Monte S. S.	Cn	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Castorano	Cn	—	1
Id.	Fermo	Petritoli	S	—	1
Id.	Id.	S. Elpidio	Cn	1	—
Avellino (b)	Ariano	S. Sosio B.	Cn	—	1
Id.	Avellino	Avellino	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Martino	Cn	—	1
Bari (b)	Bari	Giovinazzo	Cn	2	—
Belluno	Belluno	Belluno	Cn	—	1
Id.	Id.	Taiban	Cn	—	1
Cagliari	Cagliari	Monserrato	Cn	—	1
Id.	Id.	Pirri	Cn	—	1
Id.	Oristano	Terralba	O	—	2
Campobasso	Isernia	Boiano	Cn	—	1
Catania	Caltagirone	Mineo	E	1	—
Como	Como	Como	Cn	—	1
Id.	Varese	Varese	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	Cn	—	1
Id.	Id.	Carmignano	Cn	—	1
Foggia	Bovino	Faeto	Cn	—	1
Id.	S. Severo	S. Marco in L.	B	1	—
Genova	Genova	Sampierdarena	Cn	—	1
Girgenti	Girgenti	Ramacca	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Morrovalle	Cn	—	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rabbia.				
Mantova	Mantova	Roncoferraro	Cn	—	1
Messina	Mistretta	Caronia	Cn	—	2
Modena	Modena	Modena	Cn	1	—
Id.	Id.	Ravarino	Cn	1	—
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	3	3
Id.	Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Pesaro-Urbino	Pesaro	Sorbolongo	Cn	—	1
Salerno (*b*)	Salerno	Cava dei Tirr.	Cn	—	1
Siena	Siena	S. Gimignano	O	—	1
Siracusa	Modica	Modica	Cn	2	—
Trento	Merano	Riffiano	Cn	—	1
Treviso (*b*)	Treviso	Maser	Cn	—	1
Id.	Id.	Melma	Cn	—	1
Id.	Id.	Montebelluna	Cn	—	1
Id.	Id.	Nervesa	Cn	—	1
Id.	Id.	Zero Branco	Cn	—	1
Verona	Verona	Cerea	Cn	—	1
				18	43
	Colera dei polli.				
Aquila	Aquila	Rocca di M.	P	1	—
Id.	Avezzano	Carsoli	P	2	—
Id.	Id.	Cocullo	P	1	—
Id.	Id.	Ortona	P	1	—
Foggia	S. Severo	Torremaggiore	P	2	—
Messina	Castroreale	Taormina	P	2	—
Modena	Modena	Fiorano	P	1	—
Id.	Id.	Nonantola	P	2	—
Reggio Calabria	Palmi	Cittanova	P	4	4
				16	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.				
Modena	Modena	Nonantola	B	4	—
	Pleuropolmonite infettiva delle capre.				
Salerno	Campagna	Eboli	Cp	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	21	28
Carbonchio sintomatico	5	7	7
Afta epizootica	47	509	1440
Malattie infettive dei suini	21	35	72
Farcino criptococcico	11	63	136
Rogna	11	30	221
Vaiuolo ovino	7	18	40
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	5	5	8
Morva	2	2	2
Rabbia	26	45	61
Colera dei polli	5	9	20
Aborto epizootico	1	1	4
Pleuropolmonite infettiva delle capre	1	1	1

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.